

GLI STORICI

La zobia grassa segnò il sorpasso dei fanti sulla cavalleria

UDINE

Rivolte popolari e ribellismo segnarono il tramonto del sistema feudale. Episodi simili lacerarono ovunque l'Europa. E il Friuli non fece eccezione. Nel carnevale del 1511, infatti, scoppiò a Udine la "Zobia Grassa", rivolta cui presero parte le fazioni degli "strumieri" e degli "zamberlani". Nel 500° anno dall'avvenimento le università di Udine, Ca' Foscari di Venezia e del Litorale di Capodistria hanno organizzato un convegno internazionale di studi che è stato inaugurato ieri, nel salone del Parlamento in Castello (proseguirà fino a sabato). «L'arte della guerra stava cambiando profondamente – ha spiegato il professor Pezzolo dell'università Ca' Foscari – e Venezia e Firenze furono le prime ad armare truppe regolari. La fanteria, infatti, stava prendendo il sopravvento sulla cavalleria e si cercava di arruolare il maggior numero di soldati possibile a basso prezzo tra la popolazione. Questa scelta fu fatta anche a Udine, dove Antonio Savorgnan arruolò le prime milizie rurali che poi, da lui capeggiate, giocarono un ruolo importantissimo nella famosa rivolta friulana del 1511». (r.s.)